

Ministero della Salute

DGISAN

0027785-P-02/08/2012

I.2.a.c.1



Ministero della Salute

DIPARTIMENTO DELLA SANITA' PUBBLICA VETERINARIA, DELLA SICUREZZA ALIMENTARE E DEGLI
ORGANI COLLEGIALI PER LA TUTELA DELLA SALUTE
DIREZIONE GENERALE PER L'IGIENE E LA SICUREZZA DEGLI ALIMENTI E DELLA NUTRIZIONE
Ufficio IX-EX DGSAN
DIREZIONE GENERALE DELLA SANITA' ANIMALE E DEI FARMACI VETERINARI
Ufficio VIII ex DGSAFV

Assessorati alla Sanità delle Regioni e Provincia Autonoma di Trento
Assessorato all'Agricoltura della Provincia Autonoma di Bolzano
LORO SEDI

Posti di Ispezione Frontalieri
LORO SEDI

Agenzia delle dogane
DIREZIONE CENTRALE
ACCERTAMENTI E CONTROLLI
Ufficio Metodologia
e controllo degli scambi nel settore doganale,
fiscale ed extratributario
Fax +39 06 5024 3116

Ufficio II
SEDE

Ufficio III
SEDE

UFFICIO VIII DGSAF
SEDE

Oggetto: sostituzione dei sigilli sanitari e problematiche alle Frontiere di Paesi Terzi

A seguito di alcuni blocchi operati dalle autorità sanitarie/doganali di Paesi terzi destinatari di partite di prodotti alimentari esportate dall'Italia, dovuti al mancato riscontro della identità del sigillo sanitario originariamente apposto - i cui estremi risultano dal certificato sanitario di accompagnamento - con quello rinvenuto all'atto della importazione nel Paese terzo - attestante l'avvenuto controllo doganale all'esportazione - si ritiene opportuno fornire le seguenti indicazioni concordate con l'Agenzia delle dogane.

Si premette che la quasi totalità delle problematiche connesse ai controlli sanitari a destino presso le frontiere dei Paesi terzi può ricondursi al non sempre perfetto coordinamento tra la normativa comunitaria in materia di tutela della salute e quella recata dalla regolamentazione doganale.

In particolare, per quanto riguarda i controlli fisici eseguiti, in applicazione del Reg. CE n.1276/2008, all'atto della esportazione di prodotti agricoli che beneficiano di una restituzione o altri importi, può accadere che debbano essere rotti i sigilli sanitari previamente apposti dal competente veterinario.

Tale evenienza accade, in particolare quando:

- *nel caso dei controlli fisici presso le dogane di esportazione, il personale doganale addetto alla verifica deve aprire i container per procedere alla ispezione del carico, con conseguente necessaria rottura del preesistente sigillo sanitario. Tale eventualità è scongiurata nel caso di esportazione in procedura di domiciliazione, posto che, in tale caso peraltro frequentissimo, l'operatore non può procedere alla sigillatura del container prima dell'intervento doganale¹. I controlli in questione, previsti dall'art. 4 del predetto regolamento n. 1276/2008, sono effettuati per sondaggio e in modo improvviso;*
- *nel caso dei controlli di sostituzione presso la dogana di uscita dal territorio, la dogana procede ad un esame visivo esterno della merce, che comporta comunque la previa rottura del sigillo sanitario apposto sul container. Tali controlli, previsti dall'art. 8 del più volte citato regolamento n.1276/2008, qualora riguardino merci per le quali siano stati apposti sia il bollo veterinario che il sigillo doganale, sono svolti unicamente quando vi sia sospetto di una frode (art. 8, comma 3).*

Ciò premesso e tenuto conto della specifica ed inderogabile regolamentazione comunitaria volta ad evitare indebite restituzioni sui prodotti agricoli che ne beneficiano a carico del FEAGA - Fondo Europeo Agricolo di Garanzia -, si ribadisce la necessità che, nel caso in cui i controlli vengano effettuati in modo tale da determinare la rottura del sigillo sanitario e la sua relativa sostituzione, questa operazione venga effettuata solo in presenza di personale veterinario afferente al PIF ovvero alla ASL territorialmente competente affinché, a seguito dei controlli, venga rilasciato il certificato allegato.

La richiesta di intervento al PIF o alla ASL competente per territorio nella località dove ha sede il posto di controllo doganale deve essere presentata dall'OSA. Tenuto conto delle caratteristiche sopra evidenziate in merito alla imprevedibilità dei controlli doganali, l'operatore si attiverà per la richiesta dell'intervento del personale veterinario della ASL o del PIF nel momento in cui verrà chiamato in causa per il necessario contraddittorio in fase di controllo doganale. Il personale sanitario deve assicurare l'intervento tempestivo, tale da garantire l'unicità del controllo, assistendo alla rottura del sigillo presente sul container, presenziando al controllo doganale e, a controllo avvenuto, all'apposizione del un nuovo sigillo da parte dell'OSA; il numero del nuovo sigillo sarà riportato sulla documentazione sanitaria e doganale. Ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 19 novembre 2008, n. 194 le spese derivanti dagli adempimenti sanitari sono a carico dell'operatore.

¹ La procedura di domiciliazione consente al soggetto autorizzato di poter spedire/ricevere le merci direttamente presso i propri locali o altri luoghi autorizzati espletando in via telematica ed autonomamente le formalità doganali. Il sistema centrale dell'Agenzia delle dogane analizza i dati delle dichiarazioni inviate telematicamente e, in base all'analisi dei rischi, decide l'eventuale tipologia del controllo (documentale, scanner, fisico) che sarà effettuato dall'Ufficio delle dogane. Per ulteriori dettagli si rimanda all'indirizzo dell'Agenzia delle dogane:

<http://www.agenziadogane.it/wps/wcm/connect/Internet/ed/Agenzia/Attivita/Domiciliazione/>

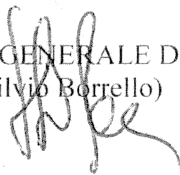
Al di là dei casi esemplificati, riconducibili all'attuazione del più volte citato regolamento n. 1276/2008, le procedure innanzi descritte si osserveranno, in quanto applicabili, anche in altre analoghe situazioni.

Al fine di evitare il respingimento delle merci nei posti di ispezione frontaliere dei Paesi terzi di destinazione delle merci, si ribadisce la necessità che il certificato di cui allo schema allegato rechi:

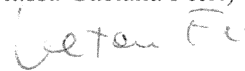
- *il numero del vecchio sigillo;*
- *il numero del nuovo sigillo;*

il motivo che ha determinato la sostituzione dello stesso.

IL DIRETTORE GENERALE DGISAN
(dott. Silvio Borrello)



IL DIRETTORE GENERALE DGSAF
(dott.ssa Gaetana Ferri)





CERTIFICATO VETERINARIO
OFFICIAL HEALTH CERTIFICATE

Servizio Veterinario/*Veterinary Service*: _____

Il sottoscritto, veterinario ufficiale, certifica che:

The undersigned Official Veterinarian certifies that:

In data odierna le competenti Autorità doganali di _____ in presenza del veterinario ufficiale del _____¹ hanno proceduto ad un controllo doganale del container n. _____ che ha comportato la rimozione del sigillo sanitario n. _____ apposto dall'ASL di _____ e riportato sul certificato sanitario di esportazione n. _____ del _____

Today a custom check carried out by Competent Custom Authorities of _____ with the presence of an Official Veterinarian of _____ on the container n. _____ has been carried out.

Following this Official check, the seal number _____, issued by LHU _____, and signed on import health certificate n. _____, was broken:

Le competenti autorità, a conclusione del controllo, che non ha comportato manipolazione dei prodotti di origine animale trasportati nel container, hanno verificato l'apposizione di un nuovo sigillo recante il seguente numero:

At the end of this check, in which no handling on products of animal origin was carried out, the container was sealed with the seal number as follows:

Numero del sigillo/*Seal number*: _____

Luogo di rilascio/*Place of issue*: _____

Data/*Date*: _____

Firma/*Signature*: _____

Nome del veterinario ufficiale
Name of the official veterinarian: _____

Timbro Ufficiale
Official stamp

¹ Posto d'Ispezione Frontaliero o /Border Inspection Post